



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. D. MATTEUCCI FAENZA CENTRO

RAIC82200C

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. D. MATTEUCCI FAENZA CENTRO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **18523** del **06/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2024** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 5** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 8** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 11** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto

L'Istituto comprensivo "D. Matteucci" è formato da cinque plessi - due di scuola dell'infanzia "Il Giardino dei sogni" e "Il Girasole", due di scuola primaria "Tolosano" e "Pirazzini" e uno di scuola secondaria di I grado "Cova - Lanzoni" - collocati nel centro di Faenza, un comune di circa 58 000 abitanti, dove sono presenti servizi e attività economiche di ogni tipo, molte delle quali hanno risentito della crisi internazionale, aggravata dalle recenti alluvioni.

L'utenza dell'IC Matteucci è eterogenea e rispecchia la fisionomia di Faenza, caratterizzata in questo periodo storico per la presenza, accanto alla popolazione autoctona, di un consistente numero di nuclei familiari provenienti da contesti migratori. . Nello stradario di pertinenza della scuola risultano infatti residenti, sia famiglie di origine italiana e di estrazione sociale e culturale medio-alta, sia gruppi familiari di origine straniera, molti dei quali ormai di seconda generazione, con figli nati in Italia, ben inseriti nel tessuto sociale della città.

Altro aspetto caratterizzante il contesto faentino, riguarda la presenza di famiglie di immigrati, residenti soprattutto nelle aree di edilizia popolare e in alcune vie del centro storico, le quali, a causa della crisi economica, sono poco stabili sul territorio; ciò determina, in corso d'anno, oscillazioni in entrata e in uscita del numero degli allievi. Tale aspetto è ben controllato grazie al protocollo di accoglienza che la scuola mette in campo al fine di agevolare l'inserimento in corso d'anno dei nuovi arrivati tenendo conto delle esigenze di tutti gli alunni.

Il contesto socio-economico è in complesso medio-basso in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto.

Bisogni del territorio e popolazione scolastica

Mission dell'IC Matteucci è rispondere alle esigenze dell'utenza per promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, che si realizza attraverso un'ampia gamma di proposte didattiche, anche laboratoriali, che offrono percorsi di inclusione, recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, supportati dalla formazione continua in itinere dei docenti.

Altro aspetto rilevante riguarda l'attenzione posta alla didattica orientativa, intesa come esperienza curricolare ed extracurricolare, che tiene conto della realtà scolastica ed economica del territorio faentino.

Grazie anche ai finanziamenti del PNRR vengono attivati corsi di recupero e consolidamento della lingua italiana che consentono di superare il gap linguistico. Allo stesso scopo la scuola organizza attività



didattiche in orario scolastico svolte dai docenti e da mediatori e facilitatori linguistici forniti dal Centro per le famiglie dell'Unione della Romagna Faentina.

Una importante opportunità di crescita per gli alunni è rappresentata dai percorsi per le competenze STEM e Multilinguistiche attivati con i finanziamenti del PNRR e dalle azioni di contrasto alla dispersione scolastica pensate in chiave multiculturale e internazionale con i fondi del PN "Agenda Nord"

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è collocata al centro di Faenza, un comune di circa 58 000 abitanti, dove sono presenti servizi e attività economiche di ogni tipo. Buona è la collaborazione con l'Ente locale e con le istituzioni culturali attive nel territorio (biblioteca, pinacoteca e musei). Un valore aggiunto sono i rioni storici della città e le numerose ed attive associazioni di volontariato (Rotary, SOS Donna, AVIS, AIDO, ecc..). Tutte queste realtà, a cui vanno aggiunte le associazioni sportive, contribuiscono all'attivazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Il Comune collabora e coordina le iniziative delle scuole del territorio. Gli eventi catastrofici hanno portato solidarietà, donazioni e fondi ministeriali erogati dopo l'alluvione per agevolare la ripresa didattica.

Vincoli:

Il 3 maggio 2023 la città è stata colpita da una alluvione di piccola entità, ma tra il 16 e il 17 maggio la calamità ha interessato in maniera catastrofica quasi tutto il territorio faentino e dintorni. L'istituto ha subito pesantemente l'evento: la scuola dell'infanzia "Il Girasole" è rimasta completamente inagibile e le sezioni sono attualmente ospitate presso la scuola primaria "Tolosano"; il Comune ha avviato la progettazione della nuova scuola dell'infanzia "Il Girasole" e adesso si attende la fase operativa della ricostruzione. La scuola primaria "Pirazzini" dopo avere subito pesanti danni al cortile, alla mensa, al laboratorio di ceramica ed alla palestra, nel corso dell'a.s. 2024/25 ha recuperato gli ambienti distrutti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Grazie ai finanziamenti ottenuti (anche PNRR) per contrastare la dispersione scolastica, la scuola ha



avviato il percorso di formazione dei docenti necessario per sperimentare una metodologia didattica basata su ambienti di apprendimento innovativi. Con l'attivazione della Didattica per Ambienti Di Apprendimento - DADA alla scuola secondaria di I grado e DADA Logica alla scuola primaria - è stato possibile ideare gli spazi ad essa ispirati realizzando ambienti di apprendimento motivanti e stimolanti.

Le famiglie versano alla scuola un contributo di € 15,00 corrispondente alla quota assicurativa infortuni e responsabilità civile alunni, al quaderno/diario scolastico con sezioni dedicate al regolamento di istituto, alle giustificazioni e ai rapporti scuola-famiglia.

E' richiesto un contributo volontario di € 25,00 finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa (attività di progetto, laboratori con esperti, materiale di consumo) che viene debitamente rendicontato dall'Amministrazione a fine anno scolastico.

Ulteriori fondi provengono dall'Ente locale e da altri enti esterni.

Trattandosi di un istituto del centro storico, le sedi sono facilmente raggiungibili. Il Comune di Faenza sta lavorando per la totale messa a norma degli edifici.

L'IC Matteucci continua ad ampliare le dotazioni tecnologico/informatiche grazie anche ai finanziamenti europei: fondi PON FESR per potenziare la rete internet con il cablaggio, fondi PNRR Scuola 4.0 per innovare gli ambienti con dotazioni tecnologiche avanzate.

Vincoli:

La dotazione informatica necessita di essere continuamente rinnovata. Il servizio di manutenzione delle dotazioni informatiche (linea Wi-Fi, access point, spostamento LIM, riparazioni ecc...) è affidato a una ditta esterna; l'istituto usufruisce, inoltre, una volta a settimana, degli interventi di un tecnico informatico condiviso con gli altri istituti comprensivi della città.

Risorse professionali

Opportunità:

Dall'anno scolastico 2024-25 l'Istituto ha una nuova Dirigente Scolastica. C'è stabilità dei docenti a T.I. nell'istituto e una percentuale elevata di docenti laureati e con buona conoscenza dell'inglese e/o di un'altra lingua comunitaria in tutti i gradi scolastici. Le competenze informatiche sono in via di acquisizione e/o consolidamento, con punte di eccellenza in tutti i gradi scolastici.

Vincoli:

Carenza di insegnanti titolari di sostegno e necessità di ricoprire alcuni posti con personale a tempo



determinato.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le "Indicazioni Nazionali per il curricolo" del novembre 2012 sottolineano che: "il "fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multidimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le conoscenze, le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita." Inoltre, come affermato sempre nelle Indicazioni Nazionali, le relazioni tra il sistema formativo e il mondo del lavoro stanno rapidamente cambiando e tecniche e competenze diventano in breve tempo obsolete. Pertanto obiettivo primario della scuola è quello di "formare saldamente una persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri." La scuola dunque opera nell'hic et nunc, ma all'interno di una prospettiva che ha due polarità altrettanto rilevanti: la tradizione e l'innovazione.

"Le radici e il volo": il motto che illustra il logo dell'IC Matteucci va inteso come la volontà di fornire agli alunni una solida base culturale, da una parte ancorata saldamente alla tradizione e dall'altra proiettata verso il futuro e le nuove competenze di una società in continua evoluzione, coniugando il patrimonio di esperienza e di professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto con le iniziative promosse per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento attraverso metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati, che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali).

Tenendo conto del fatto che obiettivo prioritario dell'istituzione scolastica è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, e che nel percorso all'interno dell'Istituto gli alunni dai 3 ai 14 anni devono acquisire e sviluppare conoscenze, abilità culturali e pratiche e competenze che possano essere radici solide per scegliere liberamente e affrontare con sicurezza la loro vita futura, le priorità per il triennio 2025-2028 si configurano come:

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica intesi come successo formativo per



tutti, rappresentato dal miglioramento degli esiti degli alunni, sia come una sensibile diminuzione delle ripetenze nella Secondaria di primo grado, raggiunta senza rinunciare alla qualità dell'istruzione, sia come risultati più soddisfacenti nelle prove Invalsi di ambedue gli ordini interessati, da perseguire attraverso il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali mediante percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore ma anche attraverso una particolare attenzione al benessere socio-emotivo degli alunni, a partire da una precisa parola d'ordine: individuare i tempi in base ai ritmi di crescita di ognuno e ascoltare le esigenze di tutti, soprattutto dei più fragili, modulando le attività su queste esigenze per far sì che quello che è necessario per alcuni diventi utile per tutti.

- All'interno del quadro delle Competenze Chiave Europee, potenziamento delle competenze sociali e civiche, cioè sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, l'incentivazione all'assunzione di responsabilità, alla solidarietà, alla cura dei beni comuni e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri, l'acquisizione di conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria, l'educazione all'autoimprenditorialità, senza dimenticare lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, e alla prevenzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
- Sempre all'interno del quadro delle Competenze Chiave Europee, sviluppo delle competenze digitali e dell'uso consapevole delle piattaforme digitali; il traguardo da raggiungere si articola in aumento del numero di alunni in grado di rapportarsi in modo attivo e responsabile al digitale, di sviluppare competenze crescenti nel pensiero computazionale, di utilizzare in modo critico e consapevole i social network e i media.
- Innovazione delle pratiche di insegnamento/apprendimento quale presupposto per il raggiungimento degli obiettivi che l'istituto si pone attraverso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento inclusivi, attivi, significativi, sfidanti e motivanti, laboratoriali, cooperativi, per lo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali.

Per rispondere ai bisogni educativi, formativi, didattici e sociali delle nuove generazioni la scuola deve porsi come agenzia educativa intesa centro di aggregazione sociale soprattutto in presenza, offrendo occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e orientate all'inclusione, senza tralasciare l'acquisizione di competenze di base imprescindibili per



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

proseguire il percorso di studi in modo proficuo. La scuola si pone come obiettivo il ripensare gli spazi e l'organizzazione della didattica per attività curricolari, extracurricolari e extrascolastiche che coinvolgano la comunità e il territorio di riferimento anche sfruttando il mondo del digitale, potenziando i percorsi di didattica laboratoriale all'interno delle stesse aule. La cultura educativa è valorizzata grazie alle competenze, agli interessi, alle conoscenze, alle abilità e atteggiamenti che studenti e insegnanti portano in classe.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

L'IC Matteucci si propone di pianificare per il triennio 2025-2028 un'offerta formativa coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della Scuola. Si finalizzano le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla cura educativa e didattica per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio), alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze non solo per il recupero delle difficoltà ma anche per il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito. Si orientano quindi i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze disciplinari e allo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza attiva e democratica.

Una peculiarità tradizionale dell'IC Matteucci è l'attenzione particolare allo studio delle lingue straniere, che sarà confermata nel triennio 2025-2028 continuando a utilizzare la metodologia CLIL in tutti gli ordini di scuola e offrendo, per le eccellenze, la preparazione all'esame per la certificazione KET (inglese) e quella DELE (spagnolo). L'offerta formativa relativa alle lingue straniere, in riferimento alla scelta della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado, prevede la possibilità di scegliere tra tedesco, francese o spagnolo. Per la promozione dei processi di internazionalizzazione la scuola ha ottenuto l'accreditamento Erasmus+KA121SCH.

Si prevede l'implementazione del curriculum verticale, sia disciplinare sia relativo alle competenze trasversali. Si redigeranno griglie di osservazione e rubriche di valutazione comuni, basate sulla nuova normativa in materia di valutazione. Verranno redatti e approvati i curricula d'istituto che recepiscono le nuove Linee Guida in materia di cittadinanza (Curricolo di Educazione Civica) e quanto previsto dal DigComp 2.2 (Curricolo Digitale verticale).

In linea con l'emanazione delle Linee Guida per l'orientamento, nella scuola secondaria, a partire dall'a.s. 2023-24, sono previsti moduli di orientamento formativo di 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi; essi hanno l'obiettivo di rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione per favorire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzino i loro talenti e le loro potenzialità, sia si ponga in contrasto alla dispersione



scolastica.

In seguito al successo della sperimentazione Dada Logica in alcune classi della scuola primaria, anche la scuola secondaria ha avviato, a partire dall' a.s. 2024-25 il modello DADA (Didattica per Ambienti d' Apprendimento). Si orienta, quindi, la didattica tradizionale verso un approccio più laboratoriale ed esperienziale, ponendo così lo studente al centro dell'azione educativa e, in generale, della vita scolastica, rendendolo soggetto attivo e motivato nella costruzione dei propri saperi. Si passa dal concetto tradizionale di aula con arredi fissi al concetto di aule tematiche che saranno assegnate a uno o due docenti della stessa disciplina, o per "gruppi di discipline". Ogni aula, personalizzata dagli stessi docenti e alunni e resa da loro stessi confortevole ed ospitale, non sarà più, pertanto, uno spazio immobile e anonimo, ma un luogo dinamico e caratterizzato, concepito in maniera flessibile e versatile per adattarsi alla tipologia di lezione che verrà proposta di volta in volta.

Per il contrasto alla dispersione scolastica sono messe in campo le azioni educative previste dal PNRR, in particolar modo con la sezione investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica".

Inoltre, per la scuola primaria, è previsto il progetto "Agenda Nord", i cui interventi sono finalizzati a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati.

Nella nostra idea di contrasto alla povertà educativa e alla dispersione, la musica riveste un ruolo importante nella formazione degli alunni. Nasce a tale proposito l'idea della "curvatura musicale" concepita per offrire ai nostri alunni l'opportunità di approcciarsi all'universo della musica in maniera giocosa senza trascurare il rigore metodologico e in ottica inclusiva. In questo senso il fare musica nel suo aspetto socializzante per favorire l'integrazione degli alunni in difficoltà, per prevenire il fenomeno della dispersione scolastica e per favorire il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale. Grazie alla presenza, nell'organico dell'autonomia, di docenti di musica con competenze specifiche, la nostra offerta formativa sarà arricchita con attività di pratica strumentale rivolte agli alunni che manifesteranno particolare interesse e motivazione.

Per perseguire il successo formativo di tutti, i progetti e i percorsi opzionali, che prevedono il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali, saranno coerenti con i bisogni dell'utenza e organizzati in macroaree, come nel triennio precedente, favorendo il più possibile la verticalità. Le macroaree previste sono:



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

- macroarea linguistico-espressiva
- macroarea scientifico-digitale
- macroarea benessere e salute
- macroarea educazione civica
- macroarea inclusione
- macroarea recupero e potenziamento
- macroarea continuità ed orientamento.



Scelte organizzative

L'istituto, in riferimento alle pratiche gestionali ed organizzative, opera secondo criteri di efficacia e di efficienza.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizza le seguenti azioni:

- funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- valorizzazione del personale;
- condivisione delle scelte nel rispetto degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto;
- ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard di servizio sin qui assicurati e per implementarli.

Le scelte di gestione e di amministrazione della scuola, nello spirito di una gestione unitaria, sono espresse in termini di competenza e improntate a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, in conformità ai principi di trasparenza, annualità, universalità, integrità, unità, veridicità, e vengono in gran parte esplicitate, oltre che nel PTOF, nel Programma Annuale, che concorre concretamente al compimento della mission della scuola e la cui predisposizione costituisce il supporto fondamentale e indispensabile per ciò che riguarda la piena trasparenza in fatto di reperibilità e di allocazione delle risorse.

La scuola secondaria è aperta in orario pomeridiano per corsi di recupero e laboratori opzionali..

Il piano di formazione del personale docente e ATA si articola in:

- formazione obbligatoria sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- adesione ad attività di formazione proposte dalla Rete di scuole dell'Ambito 17 di Ravenna;
- realizzazione delle attività formative previste dal PNRR riguardanti la formazione alla transizione digitale ed allo sviluppo delle competenze multilinguistiche.

L'organizzazione delle attività di formazione e aggiornamento intendono sostenere sia la



progettazione educativo-didattico, sia la gestione amministrativa e degli uffici, nella prospettiva di una formazione permanente e continua di tutto il personale docente e ATA, del Direttore SGA e del Dirigente Scolastico.

in particolare si mira a:

- Organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale, coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti. Strategia formativa privilegiata sarà la ricerca/azione.
- Promuovere la valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologico-didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema, alla programmazione per UDA, alla rivisitazione dei curricula in verticale (curando in modo particolare il segmento della Primaria dopo l'entrata in vigore della nuova modalità di valutazione).